

HOME BITTER HOME

UNREASONABLE CATALOGUE OF QUARANTINE



PHASE 1 DIARY
BARBARA PICCI

From the end of March, when the Italian government imposed the quarantine due to the pandemic caused by Covid-19, I spent my days totally alone inside my house that became not only an office, but also a photographic and artist studio. During these long days, what allowed me to resist and survive was to create a series of works entitled "Home Bitter Home". A sort of artistic residence that focuses on the home, the virus and forced relegation.

So the following are spontaneous emotions that I decided to collect I decided to collect in an unreasonable catalog, as unreasonable was my creative impetus, with the aim to put order and not to forget.

Enjoy!

A partire dalla seconda metà di marzo 2020, quando lo stato italiano ha imposto la quarantena a causa della pandemia causata dal Covid-19, ho passato le giornate totalmente sola all'interno della mia casa che è diventata non solo ufficio, ma anche studio fotografico e artistico. Durante queste lunghe giornate, uno dei modi che mi ha permesso di resistere e sopravvivere alla solitudine forzata, è stato creare una serie di opere dal titolo "Casa Amara Casa". Una sorta di residenza artistica legata al tema della casa, del virus e della relegazione forzata.

Quelle che seguono sono dunque emozioni spontanee che ho deciso di raccogliere in un catalogo sragionato, come sragionato è stato il mio impeto creativo. Per mettere ordine e per non dimenticare.

Buona visione!

14 Saturday
MARCH



New spatial dimensions

21

Saturday
MARCH

Youtube Channel @barbarapicci
(Frame from video)



28

Saturday
MARCH



#iorestoacasa contando le ore...

28

Saturday
MARCH



02 Thursday
APRIL

#iorestoacasa
contando le ore...

Face pattern
(Photocollage)



04 Sabato
APRILE



05 Sunday
APRIL



Every morning neighbor's rose takes one more step towards the sun, the light, the life.

I feel like it, longing ...

Ogni mattina la rosa del vicino fa un passetto in più verso il sole, la luce, la vita.

Io mi sento come lei, anelante...

05 Sunday
APRIL

Confini mistificati



06 Monday
APRIL



New Winter-Spring 2020 Collection



08 Wednesday
APRIL

**New Winter-Spring
2020 Collection
(Photocollage)**

11 Saturday
APRIL



Natura sola - La solitudine del limone

12 Sunday
APRIL

Natura sola
Solitudini
(Photocollage)



13 Monday
APRIL

**Natura sola
Solitudini affini**



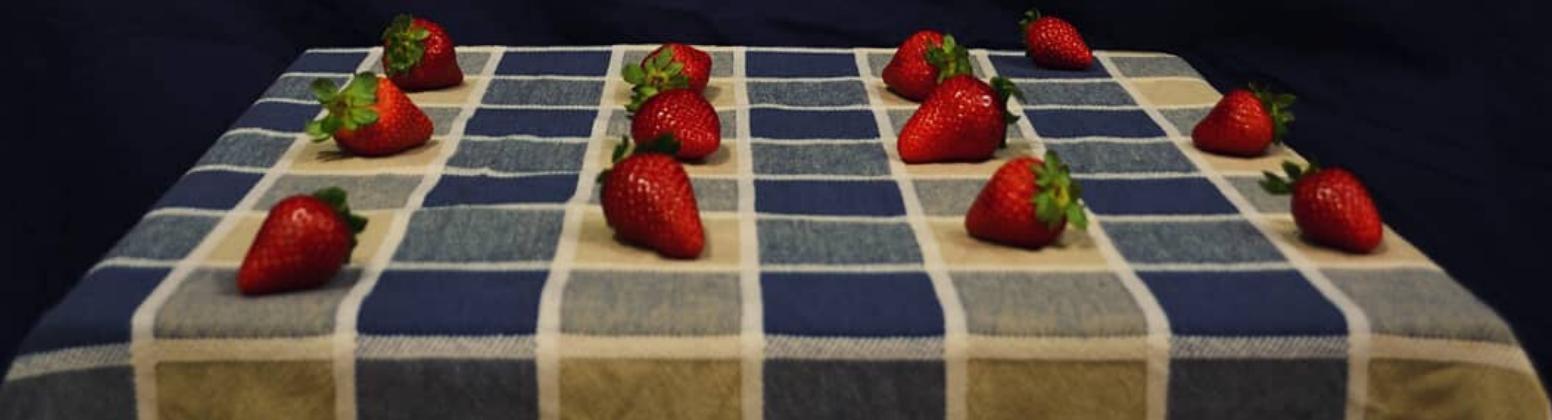


13 Monday
APRIL

In gamba #1
(Photocollage)

Natura sola - Il distanziamento sociale delle fragole

15 Wednesday
APRIL



17 Friday
APRIL

**Exploring my
anatomical solitude**
(Photocollage)



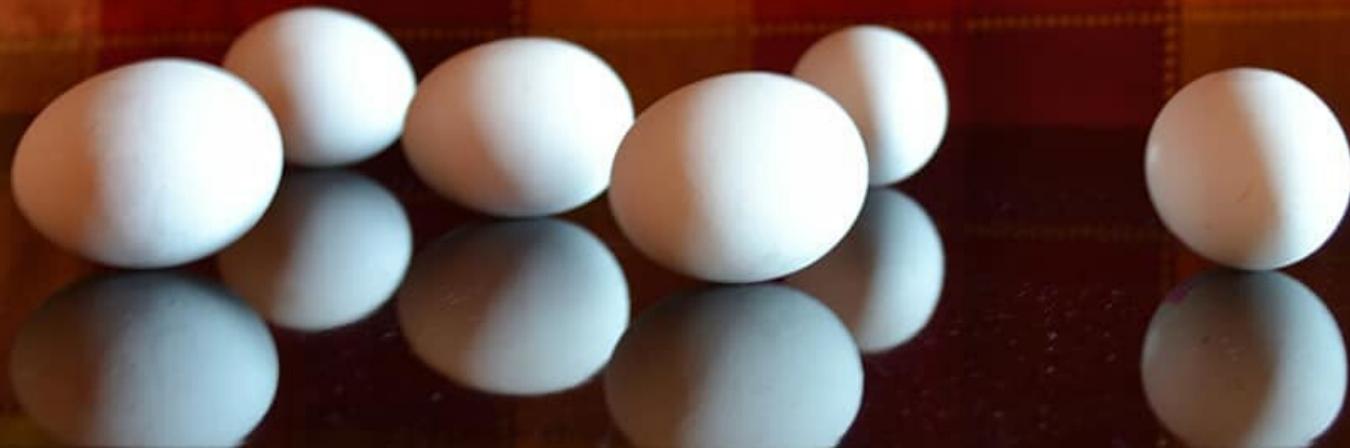
Natura sola - La depressione della banana

18 Saturday
APRIL

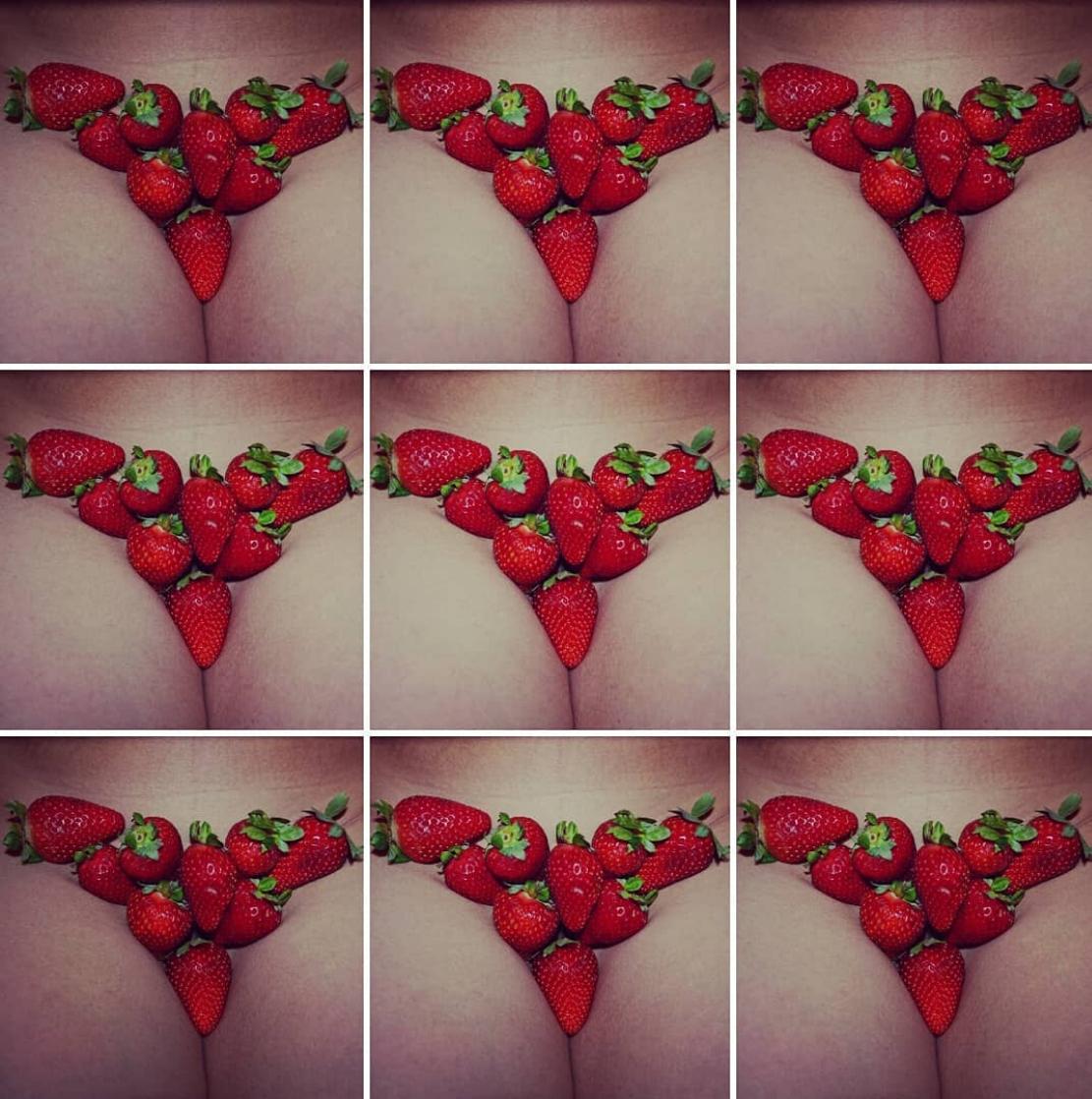


Natura sola - Il tremito delle uova

19 Sunday
APRIL



21 Tuesday
APRIL



Natura erotica

**La ribellione
delle fragole**
(Photocollage)

22 Wednesday
APRIL

Natura insubordinata

**La testardaggine
dei peperoni**
(Photocollage)



Natura mista con uova

23 Thursday
APRIL





25 Saturday
APRIL

Outside
/
Fuori

Outside

Phase 2. Outside. Where? How?

After the time in quarantine alone with ourselves and the voices of an Internet increasingly collapsed by fake news and racist attitudes (today also applicable to health, sick and plague spreaders, we have to return to a reality that seems to be changed, hostile, disturbing. Time has stopped and expanded, as in a prison where the hour of air coincides with the few (controlled) freedoms that are granted to us. What will mean to get out of this state? Will there be a real change or will this situation continue? And how much? What will be the new reference models and social values? Will the hunt for the plague spreaders continue? Will people who have fallen ill go back to living a normal life or will they be held up as is already happening? The Italian government is proposing traceability apps that look like prison bracelets. Systems that, invoking the common good, control, map and make people uniform, equal, homologated.

The house represented and represents security, refuge, never as much as at this moment. At home we feel immune, far from the virus and its social drifts.

"Outside" represents this concern, takes it from the depth of my being and brings it back to the reality of my life where my working days are spent in a dark basement where the only window shows a white wall. My Outside is that white wall, a wall full of unknowns that is very scary today.

Fuori

Fase 2. Uscire. Dove? Come? Con chi?

Dopo il tempo in quarantena soli con noi stessi e le voci di un'Internet sempre più collassata da fake news e atteggiamenti razzisti oggi applicabili anche alla salute, ai malati e ai cosiddetti untori, ci troviamo a dover tornare a una realtà che ci sembra cambiata, ostile, inquietante. Il tempo si è fermato e dilatato, come in una prigione in cui l'ora d'aria coincide con le poche libertà (controllate) che ci vengono concesse. Cosa significherà uscire da questo stato? Ci sarà davvero un cambiamento o questa situazione si prolungherà ancora? E quanto? Quali saranno i nuovi modelli e valori sociali di riferimento? Continuerà la caccia all'untore? Le persone che si sono ammalate potranno tornare a vivere una vita normale o saranno additati come già sta succedendo? Si parla di app di tracciabilità che hanno tutta l'aria di braccialetti per carcerati. Sistemi che, invocando il bene comune, controllano, mappano e ci rendono uniformi, uguali, omologati. La casa ha rappresentato e rappresenta la sicurezza, il rifugio, mai quanto in questo momento. A casa ci sentiamo immuni, lontani dal virus e dalle sue derive sociali.

L'opera "Fuori" rappresenta questa inquietudine, la preleva dalla profondità del mio essere e la riporta nella realtà del mio vivere fatto di giornate di lavoro in un seminterrato buio in cui l'unica finestra dà su un muro bianco. Il mio Fuori è quel muro bianco, un muro pieno di incognite che oggi fa molta paura.

25 Saturday
APRIL



Natura sola

**la malinconia riflessa
del broccol**

26 Domenica
APRILE

outside
(Photocollage)



27 Monday
APRIL

outside
(Photocollage)





28 Tuesday
APRIL

Aggrappami

29 Wednesday
APRIL

In triplice copia
(Photocollage)



30 Thursday
APRIL

Aggrappami
(Photocollage)



01 Friday
MAY

Natura mista
"col cavolo"
(Photocollage)





02 Saturday
MAY

What I'm creating on my social channels in these weeks are instinctive ideas, small splattered particles that are feeding and stimulating new long-lasting organized ideas. Experiment and after plan.

My artistic aptitude has born recently and without solid theoretical foundations, so I decided to continue my journey by dedicating myself to both study and experimentation. I believe that I have a personal tendency towards experimentation, both artistic and literary, and generally applied to all areas of my existence. I also believe that this because my philosophical reflections on existence lead me to believe that its most important value is knowledge. So art opens me to alternative and complementary visions, it gives me the opportunity to investigate starting from different points of view that often become questions and lead to other questions that chase each other, multiplying possible stimulations and research. Obviously with the conviction that there is no end and that it is precisely this non-finiteness that represents a way out of our existential flatness.

God died over a century ago. The time to rebuild has come. Amen.

Quelli che sto creando sui miei canali social in queste settimane sono degli spunti istintivi, piccole particelle schizzate che stanno alimentando e stimolando nuove idee progettuali a lunga durata. Esperire per poi progettare.

La mia attitudine artistica ha avuto modo di liberarsi solo di recente e senza delle solide basi teoriche, per cui ho deciso di proseguire il mio cammino dedicandomi sia allo studio, sia alla sperimentazione. Credo di avere una tendenza personale verso la sperimentazione, sia essa artistica, ma anche letteraria e genericamente applicata a tutti gli ambiti della mia esistenza. Credo anche che ciò derivi dal fatto che le mie riflessioni filosofiche sull'esistenza stessa mi portino a credere che il suo valore più importante sia la conoscenza. L'arte mi apre così a visioni alternative e complementari, mi dà la possibilità di indagare partendo da diversi punti di vista che spesso diventano interrogativi e portano ad altre domande che si rincorrono moltiplicando stimoli e ricerche possibili. Tutto ciò con la convinzione che non ci sia mai una fine e che sia proprio questa non finitezza a rappresentare una via d'uscita alla nostra piattezza esistenziale. Dio è morto da oltre un secolo. E' arrivato il momento di ricostruire. Amen.

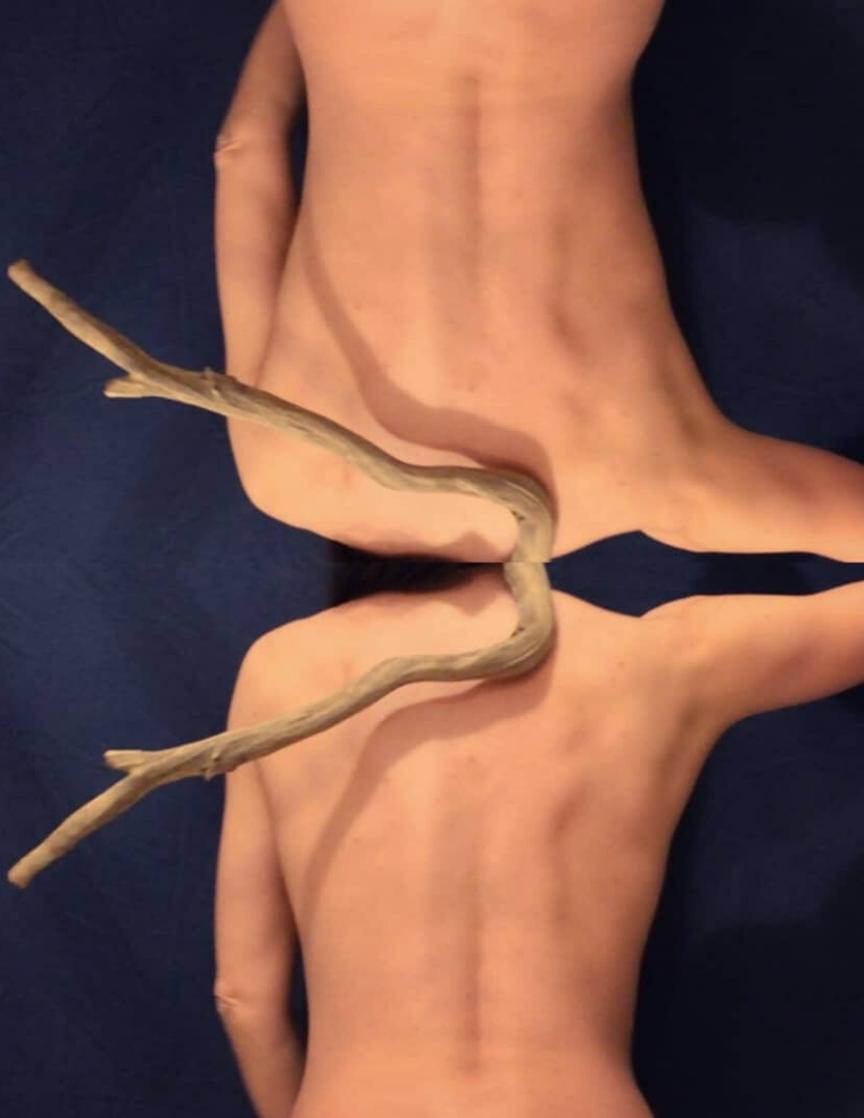
03 Sunday
MAY

**Natura mista
con tronco**



03 Sunday
MAY

**Natura mista
con tronco**
(Photocollage)



04 Monday
MAY

**La mia (doppia)
porta psico**
(Photocollage)





Impacchettata per la Fase 2

04 Monday
MAY